

## Presentazione

Giovanni Matteucci

Come si ridefinisce il campo concettuale dell'estetico in relazione al fiorire di ricerche che negli ultimi decenni si sono sviluppate nell'ambito della *philosophy of mind* così come in quello della psicobiologia cognitiva, dell'antropologia, delle neuroscienze intorno alla questione dell'identità umana e dello sviluppo di specifici atteggiamenti cognitivi? La dimensione estetica dell'esperienza è una modalità particolare della relazione cognitiva o rappresenta qualcosa di più complesso? Come si può pensare il rapporto tra emozioni e cognizioni all'interno di atteggiamenti estetici? Quale connessione si può pensare tra la nozione di espressivismo estetico e quella di realismo? E qual è la peculiarità dell'estetico che genera l'espressività anche del linguaggio, prima o a fianco della prestazione denotativa di quest'ultimo? Sono questi gli interrogativi da cui ha mosso il convegno *Riconcepire l'estetica. Prospettive a confronto* – svoltosi a Firenze il 17 febbraio 2012 e organizzato in collaborazione dalle due riviste "Aisthesis" e "Rivista di Estetica", e dal *Seminario permanente di estetica (SPES)* –, nella prospettiva ambiziosa di contribuire alla promozione di una riconfigurazione radicale del dominio dell'estetico. "Riconcepire l'estetica", dunque, a partire da un pluralismo di prospettive che, pur diverse per metodi e obiettivi, risultano non di meno convergenti nel riconoscere il valore globale dell'estetico tanto in rapporto all'esperienza, quanto ai fini di una definizione stessa della nostra identità.

I materiali che sono stati discussi in occasione del convegno fiorentino vengono ora presentati, con le opportune revisioni, in questo numero speciale di "Aisthesis". Trattandosi di spunti volti ad aprire un dialogo, essi hanno spesso un carattere programmatico e aperto piuttosto che conclusivo e compiuto. E, come in ogni buon inizio, nel quadro che essi disegnano non mancano di affiorare divergenze e differenze, poiché anzi proprio la diversità è viatico promettente per un dialogo che sia davvero proficuo, e dunque il meno possibile ipocritamente pacificato. Ciò non toglie che tutti coloro che si

Giovanni Matteucci, *Presentazione*

sono impegnati in questo incontro condividano lo sforzo sincero verso un comune orizzonte di confronto. Sforzo che gli organizzatori del convegno si propongono di sostenere con altre future iniziative.

Anche questo numero speciale di "Aisthesis" si iscrive programmaticamente nel Progetto di ricerca (coordinato da Fabrizio Desideri) *Genesi dell'atteggiamento estetico e origini antropologiche dell'arte*, Unità locale con sede presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze del PRIN 2009, *Al di là dell'arte. Crisi del concetto di arte e nuovi modelli di esperienza estetica* (coordinato da Luigi Russo).